

flash

RALLY DAKAR

Colin McRae in testa fra le auto
Fabrizio Meoni sale al nono posto

Si va delineando la classifica del Rally Barcellona-Dakar: nella terza tappa disputata ieri, 573 chilometri da Granada a Rabat, ha vinto Colin McRae (nella foto) fra le auto, e si è piazzato al comando della classifica generale, mentre nella sezione moto si è imposto il francese David Fretigne, anche lui al comando della classifica, nella quale figura in 4ª posizione l'italiano Fabrizio Meoni, oggi piazzatosi 9° sul traguardo di Rabat, in sella ad una KTM.



WTA, GOLD COAST

Silvia Farina e Flavia Pennetta
passano al secondo turno

Silvia Farina e Flavia Pennetta hanno superato il primo turno del torneo Wta di Gold Coast, con un montepremi di 170.000 dollari. Farina, numero cinque, ha battuto la francese Stephanie Foretz per 6-3 7-5, mentre Pennetta ha superato l'altra francese Nathalie Dechy, n.6, per 7-6 (9/7) 6-1. La Dechy in questo torneo è compagna di doppio di Martina Navratilova, la quarantottenne ex fuoriclasse del tennis che ha annunciato di voler continuare a giocare anche quest'anno.

SCI, SANTA CATERINA

Sulla pista «Compagnoni»
quattro recuperi di Coppa

A Santa Caterina Valfurva sabato e domenica prossimi verranno recuperati anche lo slalom gigante e lo speciale di Coppa del mondo donne che erano in programma in Germania, a Berchtesgaden, e che sono state annullate per mancanza di neve. Nella località valtellinese da giovedì a venerdì, sulla nuova pista intitolata a Deborah Compagnoni, ci saranno così complessivamente quattro gare di Coppa del mondo, tutti recuperi di prove annullate altrove.

BASKET

Treviso vola, Cantù soffre
A Pesaro dilaga la Montepaschi

I risultati della 16ª giornata di serie A: Pompea Na-Air Avellino 82-89; Livorno-Navigo.it Teramo 80-93; Roseto-Sicc Jesi 69-68; Lottomatica Ro-Viola Rc 82-78; Vertical Vision Cantù-Lauretana Biella 84-83; Benetton Tv-Snaidero Ud 80-49; Climamio Bo-Casti Varese 85-78; Scavolini Ps-Montepaschi Si 79-92; Armani Jeans Mi-Bipop Re (questa sera 20.15). Classifica (prime posizioni): Benetton 26; Climamio, Armani*, Vertical Vision e Montepaschi 24. (*una gara in meno)

Starace, Cervinara-Parigi in un anno solo

Tennis, in dodici mesi l'irpino ha scalato la classifica Atp fino al 76° posto. «Punto a entrare nei 50»

Ivo Romano

Nel giro di un anno è passato dall'anonimato alla ribalta. In una sola stagione ha scalato la classifica mondiale, passando dal numero 263 all'attuale 76. In dodici mesi s'è garantito un futuro tra i professionisti della racchetta. E ora, all'alba della nuova stagione, è pronto a ripartire da Adelaide (al primo turno contro il francese Benneteau), in Australia, dove il circo itinerante riapre i battenti. È lui l'uomo nuovo del tennis italiano, Potito Starace, 23 anni, irpino di Cervinara, l'eroe del Roland Garros, dove approdò al terzo turno.

Starace, proviamo a volgare lo sguardo indietro: cosa le resta dello scorso anno?

La mia migliore stagione dal punto di vista professionale, una classifica di tutto rispetto, un mare di ricordi stupendi.

A cominciare da Parigi?

Quei giorni non si dimenticano facilmente: resteranno per sempre impressi nella mia memoria. Il successo contro Grosjean è stato straordinario: ricordo che la gente era incredula, come del resto lo ero io. Pensavo di sognare.

Poi la dolorosa sconfitta con Safin: cosa le ha insegnato?

Ci rimasi male, ero arrivato quasi in fondo. Rimasi molto deluso, ma quella sconfitta mi ha insegnato che non si è grandi campioni per caso: Safin non si comportò benissimo, ma fu bravo a innervosirmi.

Altri ricordi indelebili?

I complimenti di Federer, un campione sia in campo che fuori: c'eravamo già incrociati, l'anno scorso ci siamo affrontati a Gstaad in Svizzera, a fine partita quando ci stringemmo la mano volle belle parole per me. Dal punto di vista tecnico, invece, ricordo con piacere la partita dei quarti di finale di quel torneo: contro il ceco Novak penso di aver giocato la mia miglior partita della stagione.

Ma se l'aspettava un'annata così bella?

Non posso dire che me l'aspettassi. Ma di certo ho lavorato moltissimo.

Non dimenticherò mai il Roland Garros il successo contro Grosjean è stato straordinario: pensavo di sognare



Potito Starace, 23 anni, astro nascente del tennis italiano

Schumi: 36 motivi per vincere ancora

Michael compie gli anni: «Sentirmi vecchio? No, mi diverto tanto e non vedo l'ora di ricominciare»

Sono anni che gli altri ci sperano, che se lo sussurrano dietro gli angoli del paddock. Ma la fama del cannibale Michael Schumacher è insaziabile.

La prossima sarà la stagione numero 15 per il re tedesco della formula 1. Oggi compirà 36 anni e in una auto-intervista pubblicata sul suo sito ufficiale lancia un avviso: «Sentirmi vecchio? Mettiamola così, ogni tanto mi capita di sentire qualche doloretto qua e là, ma in realtà mi sento molto, molto, in forma. E per essere davvero onesto mi sento molto più giovane. Gioco a pallone abbastanza spesso con i miei colleghi, anche con gente come Fernando Alonso che ha dieci anni meno di me, ma non vedo la differenza. Non sono logoro, soprattutto psicologicamente. Mi diverto ancora, immensamente».

In pratica è la dimostrazione che il successo logora chi non ce l'ha. Perché Michael ha corso il suo primo Gp di formula 1 nel 1991, a 22 anni. Dodici mesi dopo ha conquistato la prima vittoria, nel '94 il primo mondiale, nel '95 il secondo e nel '96 si è dedicato a resuscitare la Ferrari. Che con lui (e con Luca di Montezemolo, Jean Todt, Ross Brawn, Rory Byrne, Paolo Martinelli e tutti gli altri pezzi della squadra in rosso) è diventata invincibile. Dopo i trionfi del 2000, 2001 e 2002 hanno persino rifatto le regole per cercare di frenare Schumi e la Ferrari. Michael ha continuato a dominare e non ha alcuna intenzione di smettere. «Ci potete scommettere - afferma Schumi sul suo sito - Affronto la nuova stagione come tutte le precedenti: con fame, con piena motivazione e non vedendo l'ora

di affrontare le sfide che arriveranno. Mi diverto, amo il mio sport e amo essere sfidato. I risultati che ho ottenuto non hanno nulla a che vedere con tutto questo. Quello che hai fatto non conta mai molto nello sport: non puoi riposare sugli allori delle vittorie passate, devi accettare la sfida ancora e ancora. L'unica cosa che conta è la prossima corsa».

Le regole tecniche e sportive del prossimo mondiale sono state rivoluzionate per ridurre la velocità delle monoposto e dei costi. Dopo vent'anni di corse con pneumatici sempre freschi, i piloti dovranno tornare a gestire il consumo delle gomme. Le novità saranno un ulteriore elemento nella sfida mondiale. «In fine dei conti - afferma Michael - è questa l'essenza della F1: niente è mai fermo, devi sempre sviluppare cose nuove. Dovremo tut-

India

Tsunami: le racchette in soccorso delle vittime

Il circo del tennis si rimette in marcia. Si riparte dall'altro campo del mondo, naturalmente: un paio di settimane per riscaldare i motori, quindi (dal 17 gennaio) spazio all'Australian Open. Da oggi gli uomini sono impegnati ad Adelaide, in Australia, a Doha, in Qatar, e a Chennai, in India. Gli organizzatori del torneo indiano non hanno voluto annullare la competizione, malgrado la terribile tragedia che ha colpito anche l'India (dove si contano 7736 decessi), e hanno organizzato insieme all'Atp una raccolta di fondi per beneficenza. L'associazione dei tennisti devolverà 25mila dollari all'Unicef, impegnata nell'emergenza nello stadio indiano di Tamil Nadu, di cui Chennai è la capitale, mentre alcuni dei campioni più in vista del circuito (tra cui Federer, indiscusso numero 1 al mondo, Roddick e Hewitt) offriranno il loro contributo, mettendo all'asta le proprie racchette autografate e altre memorabilia (anche il ricavato di quest'asta andrà all'Unicef).

Sempre da oggi, le donne giocano ad Auckland, in Nuova Zelanda, e a Gold Coast, in Australia. E torna in campo anche la grande Martina Navratilova, che, a 48 anni suonati, giocherà in doppio (a Gold Coast) insieme alla francese Nathalie Dechy. L'obiettivo di Martina è ritoccare il suo storico record nel Grande Slam: 50 titoli conquistati (18 in singolare, 31 in doppio, 9 in doppio misto).

i.rom.

simo e ho fatto tanti sacrifici perché ciò accadesse. Alla fine sono stato premiato.

E dire che suo padre voleva che giocasse al calcio...

In effetti, è così. Anche se il tennis era nel mio destino. Pensi che mi affacciavo dalla finestra della mia camera e vedevo due campi di terra rossa. E quando l'ho scoperto non l'ho più abbandonato.

Quali gli obiettivi per la nuova stagione?

Il primo obiettivo è partire bene: gioco ad Adelaide, poi a Sydney o Auckland, prima dell'Australian Open. È la prima volta che entro in un tabellone del Grande Slam senza dover passare per le qualificazioni: conto di partire bene, anche se non si gioca sul rosso, la mia superficie preferita.

E più a lunga scadenza?

Un passo per volta. Innanzitutto, spero di contribuire a un successo nel match di Coppa Davis in Lussemburgo per riconquistare la serie A.

A proposito di Davis, meglio il grande torneo a squadre o gli Slam?

Non si possono paragonare, c'è una sostanziale differenza. In Davis giochi per l'Italia, senti una maggiore responsabilità sulle spalle.

E la classifica? Dove conta di arrivare?

Per quest'anno mi basterebbe mantenere la posizione attuale. Ma nel 2006 conto di arrivare nei primi 50. Senza fretta, con serenità e nervi saldi: è questo il mio segreto.

Ma i suoi grandi sogni quali sono?

Roland Garros e Internazionali d'Italia.

Per ora è arrivata la notorietà: com'è cambiata la sua vita?

Per certi versi è cambiata molto: ora viaggio ancora di più, sempre in giro per il mondo. E poi la gente mi riconosce, tutti sanno chi sono. Ma io nel carattere penso di non essere cambiato.

Cosa le manca?

Cervinara, il mio paese. Non posso tornarci così spesso, ma è sempre nei miei pensieri.

In Australia, per la prima volta, entrerò nel tabellone senza qualificazioni. Però mi manca la mia Cervinara

gli scacchi
di Adulvius Capece

pione del mondo Fide, Kasimdzhanov, è 25' alla pari con Lautier. Per la cronaca, per essere nei primi 100 al mondo bisogna avere almeno 2613 punti.

Reggio Emilia
Oggi al Torneo di Capodanno di Reggio Emilia nei saloni dell'Hotel Mercure-Astoria si gioca il sesto turno (ore 14.30); conclusione giovedì 6. Nella prima fase da registrare le buone prestazioni del ventenne agrigentino Calogero Di Caro (vittorie con Miladinovic e Naumkin, patta con Komarov) e del quindicenne pesarese Denis Rombaldoni (vittoria con Chatalbashev e patta con Miladinovic). Bene anche Massimo Sciortino, che ha pattato con Chatalbashev, Delchev e Komarov. Risultati e partite sul sito www.ippogrifoscacchi.it

La partita della settimana
Da Reggio Emilia due belle vittorie dei due giovani azzurri in gara.

Di Caro - Miladinovic (Benoni) 1. d4 Cf6 2. c4 c5 3. d5 e4 4. Cc3 d6 5. e4 Ae7 6. g3 a6 7. a4 Cbd7 8. Ag2 Cf8 9. a5 Cg6 10. Ad2 b5 11. a:b6 Db6 12. b3 Tb8 13. Ta3 Ad8 14. Cge2 0-0 15. 0-0 Ce8 16. Rh1 Db7 17. Cc1 f5 18. e:f5 A:f5 19. Ce4 De8 20. Cd3 A:e4 21. A:e4 Cf6 22. Ag2 Df5 23. Ac1 e4 24. Cf4 Ce5 25. T:a6 Ae7 26. Ah3 Cf4 27. Ab2 Cf3 28. Ta7 Tf7 29. Ag4 D:g4 30. h3 Dg5 31. Ce6 Dg6 32. Dc2 Te8 33. Tf1 h6 34. Ta8 Ta8 35. T:a8 Rh7 36. Ta7 Ce1 37. De2 e3 38. Te7 De4+ 39. f3

Irina Krush **Antoaneta Stefanova** **Coppa Urali 2004.**

	a	b	c	d	e	f	g	h	
8									8
7									7
6									6
5									5
4									4
3									3
2									2
1									1
	a	b	c	d	e	f	g	h	

Soluzione
Il Bianco muove e vince.
Avete presente il matto delle spalline? &.
La partita è continuata con la sequenza forata 1. D:b8+; Tc1:2; D:d6+; Ad6:3; Td7 matto. (Il re bloccato lateralmente dalle spalline.)
Nella posizione attuale si ha un grazioso esempio del classico matto delle spalline.

Df5 40. g4 Db1 41. Tf7 1-0

Rombaldoni - Chatalbashev (Indiana Nimzowitsch) 1. d4 Cf6 2. c4 e6 3. Cf3 Ab4+ 4. Ad2 c5 5. e3 Ce6 6. A:b4 c:b4 7. Cbd2 d6 8. Ad3 0-0 9. 0-0 a5 10. Tc1 e5 11. d5 Cb8 12. c5 d:c5 13. e4 De7 14. Ab5 Ag4 15. h3 A:f3 16. D:f3 Ce8 17. Dd3 a4 18. A:e8 T:e8 19. d6 De6 20. T:c5 Cd7 21. Tc7 Ta6 22. T:b7 T:d6 23. De3 Td4 24. Cf3 De6 25. Ta7 T:e4 26. Dd2 Cf6 27. Tc1 Tc4 28. T:c4 D:c4 29. Ta4 e4 30. T:b4 D:a2 31. Ch4 Da1+ 32. Rh2 Da5 33. Td4 De5+ 34. g3 e3 35. D:e3 Db5 36. Dc3 Ce4 37. Dc2 Cg5 38. Tf4 Df1 39. Df5 h6 40. Cg2 Te7 41. h4 Ce6 42. Tb4 Te8 43. Ce3 De2 44. Cg4 Dd2 45. Tb7 Cd8 46. Tb8 Dd6 47. Db5 Tf8 48. De5 Dd7 49. Ce3 Te8 50. Dd5 Dc7 51. Ta8 Db6 52. b4 Rh7 53. b5 g6 54. Cg4 Te5 55. T:d8 T:f2+ 56. C:f2 1-0

Calendario

Auguri a tutti per un felice 2005! Ricordiamo i tornei del 'ponte' dell'Epifania: Roma Hotel Petra (5-9, tel. 347-3333830), Torino, prima gara "pre

Olimpica" dell'anno (5-9, tel. 011.657072), Vallemosso (6-9, tel. 015.461235), Milano (Scacchista/Iudicub, 6-9, tel. 02.89512120), Riccione (7-9, tel. 338-6362159) e Nereto (6-9, tel. 347-6508910). - Semilampo. Giovedì 6: Castagna (Bergamo) tel. 035-232275; Monza, tel. 039.2840131; Genova, tel. 010.2477648. Domenica 9: Roma, tel. 347-3333830; Asolo (Tv) tel. 0423.525157. Per i dettagli www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it

2005, anno Mazziniano

Si celebrerà quest'anno il bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini. Ricordiamo che il grande patriota era anche appassionato di scacchi e giocava molto soprattutto da giovane, ai tempi dell'università; nella casa-museo di Genova è conservata la sua scacchiera e in fondo alla scatola per riporre i pezzi sono scritti i nomi di alcuni amici (per esempio i fratelli Ruffini), poi compagni delle avventure politiche. Ne ripareremo.